BANDO

"Contributi regionali per la promozione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici anno 2027"

DGR Giunta Regione Piemonte 17-1251/2025 del 16 giugno 2025 e n. 33-3090 del 21 settembre 2026
DD Regione Piemonte 252/A1902A/2025 del 19/06/2025 e 410/A1902A/2026 del 24 settembre 2026

Convenzione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per gli anni 2026/2027 – Rep. n. 259 del 15/07/2025 e Rep n. 378 del 5/10/2026

Sommario

A. CARATTERISTICHE DELLA MISURA E RISORSE pag. 2
A.1 Finalità e obiettivi pag. 2
A.2 Regime di aiuto pag. 2
A.3 Dotazione finanziaria pag. 3

B. REQUISITI BENEFICIARI – FIERE - CONTRIBUTO pag. 3
B.1 Soggetti beneficiari – requisiti per presentare domanda di contributo pag. 3
B.2 Manifestazioni fieristiche per cui può essere richiesto il contributo pag. 4
B.3 Caratteristiche del contributo e spesa ammissibile pag. 5

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO pag. 6
C.1 Presentazione della domanda di richiesta del contributo e avvio del procedimento pag. 6
C.2 Inammissibilità della domanda pag. 8
C.3 Istruttoria e conclusione del procedimento di concessione del contributo – rinuncia del beneficiario pag. 9
C.4 Rendicontazione della spesa - erogazione del contributo pag. 10
C.5 Durc pag. 11
C.6 Revoca del contributo pag. 11
C.7 Rideterminazione del contributo pag. 12

D. DISPOSIZIONI FINALI pag. 12
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari pag. 12
D.2 Ispezioni e controlli pag. 12
D.3 Monitoraggio dei risultati pag. 13
D.4 Operazioni straordinarie di impresa e trasferibilità dei contributi concessi pag. 13
D.5 Responsabile del procedimento pag. 14
D.6 Trattamento dei dati personali pag. 14
D.7 Pubblicazione e informazioni pag. 14
D.8 Diritto di accesso agli atti pag. 14
D.9 Allegati pag. 15
D.10 Scheda informativa sul bando pag. 16

A. CARATTERISTICHE DELLA MISURA E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Promozione delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali ed internazionali, agevolando, mediante la concessione di contributi regionali a fondo perduto in regime «de minimis», la partecipazione a eventi fieristici, per lo sviluppo di rapporti commerciali, il rafforzamento delle imprese sul mercato, la valorizzazione di produzioni tipiche.

A.2 Regime di aiuto

La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 15 dicembre 2023).

In particolare, in base all'art. 3, comma 2, del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione, punto n. 11 del Regolamento, dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento 2831/2023 art. 5 co.3 non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione ai sensi dell'art. 5, comma 3.

L'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso.

Il Regolamento UE 2831/2023 stabilisce, inoltre, che ai fini della verifica dei contributi «de minimis» già concessi alla medesima impresa, si applica il concetto di "impresa unica", come definita all'art.2 co.2 dello stesso Regolamento.

Nel caso in cui il contributo sia rideterminato in misura inferiore a quello concesso, si provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avrà effettivamente beneficiato l'impresa, modificando l'importo registrato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

A. 3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la Misura di promozione della partecipazione delle imprese artigiane alle fiere ammonta ad Euro 1.013.029,52 di cui Euro 506.514,76 per le fiere del 1° semestre 2027 e Euro 506.514,76 per le fiere del 2° semestre 2027; tale cifra, previa opportuna autorizzazione della Regione Piemonte, verrà ulteriormente incrementata dai fondi rimasti inutilizzati (ad esempio per rigetti, revoche o rendicontazioni inferiori), del Bando "Contributi regionali per la promozione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici anno 2026."

I contributi previsti dal presente bando verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande. All'esaurimento delle risorse disponibili l'ultima domanda pervenuta verrà soddisfatta nei limiti delle risorse residue, almeno pari ad euro 2.000,00.

B. REQUISITI BENEFICIARI – FIERE - CONTRIBUTO

B.1 Soggetti beneficiari – requisiti per presentare domanda di contributo

Possono presentare domanda per il presente bando le imprese artigiane in possesso dei seguenti requisiti al momento di presentazione della stessa, che devono essere mantenuti fino al momento della liquidazione del contributo:

a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
b) possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
c) insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
d) non applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
e) insussistenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato e' stato depenalizzato oppure quando e' intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa e' stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato e' stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in

caso di revoca della condanna medesima;

f) insussistenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarita' contributiva (DURC), verificate ai sensi del D.Lgs. n. 184/2025 articolo 18, comma 3, lettera b);
g) svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2025) in tutti i settori ammessi dal regolamento «de minimis» e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 «de minimis»;
h) non avere richiesto/ricevuto altri contributi pubblici per le medesime spese ammissibili di cui alla presente Misura e rispettare il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime «de minimis» e/o non notificati all'Unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni;
i) assenza di forniture in essere con Unioncamere Piemonte ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012;
j) assenza di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del D.Lgs 184/2025;
k) (per le domande relative alle fiere del secondo semestre) non essere state beneficiarie del Bando eventi fieristici anno 2027 **nel primo semestre**. Per impresa beneficiaria si intende il soggetto che ha beneficiato della concessione di aiuto, indipendentemente dal fatto che successivamente abbia rendicontato o abbia rinunciato al contributo concesso.
l) siano in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofali di cui al comma 101 e seguenti Legge di bilancio 2024 L. 30 dicembre 2023, n. 213 secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

B.2 Manifestazioni fieristiche per cui può essere richiesto il contributo

L'agevolazione concessa alle imprese artigiane piemontesi consiste in un contributo regionale a **fondo perduto** in regime «de minimis» per le spese di iscrizione, area espositiva, allestimento dello stand sostenute come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza, con l'Ente fiera e con eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa.

Ciascuna impresa può richiedere il contributo regionale per la partecipazione ad una sola fiera nell'anno 2027.

Le imprese artigiane piemontesi possono richiedere il contributo a fondo perduto per la partecipazione con uno stand ad una fiera in Italia, con qualifica nazionale o internazionale, scelta tra quelle inserite nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui all'Allegato 1 al presente bando e reperibile all'indirizzo: https://www.regioni.it/sviluppo-economico/2026/07/30/calendario-fieristico-nazionale-2027-664563/, **avente luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo ed il 31 dicembre 2027.**

Le imprese artigiane piemontesi possono richiedere il contributo a fondo perduto per la partecipazione con uno stand ad una fiera in Italia per uno dei due semestri indicati:

a) **primo semestre:** per le fiere che si svolgeranno dal 1° gennaio 2027 al 30 giugno 2027 le domande di contributo potranno essere presentate dal 30 ottobre 2026 al 29 aprile 2027;
b) **secondo semestre:** per le fiere che si svolgeranno dal 1° luglio 2027 al 31 dicembre 2027, le domande di contributo potranno essere presentate dal 30 aprile 2027 al 20 ottobre 2027.

L'impresa che ha beneficiato del contributo nel primo semestre, non può presentare domanda nel secondo semestre.

L'impresa beneficiaria del contributo **ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte** esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione (ad es. insegna appesa nello stand), riportando la dicitura "Realizzato con il contributo di …", e inserendo il logo regionale scaricabile dal link: https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml (percorso: sito della Regione Piemonte, l'Amministrazione, Regione utile, utilizzo dei format di comunicazione regionali, Marchi ufficiali, formati scaricabili del marchio Regione Piemonte) **pena la revoca del contributo concesso.**

B.3 Caratteristiche del contributo e spesa ammissibile

L'importo richiesto quale contributo a fondo perduto:

a. deve essere compreso tra **euro 2.000,00 ed euro 5.000,00**, al netto di IVA, imposte e tasse;

b. qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo; qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale;

c. deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento;

d. il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, **al netto di IVA e di altre imposte e tasse,** tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato;

e. la spesa sostenuta deve risultare indicata nel contratto o documento similare sottoscritto con l'Ente fiera da allegare alla domanda di contributo; nel contratto deve risultare, in particolare, l'oggetto del servizio e l'importo della spesa di cui al punto c);

f. nel caso in cui il servizio di allestimento dell'area espositiva sia acquisito da altra impresa, quest'ultima deve essere autorizzata per iscritto dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa; l'autorizzazione deve essere allegata al contratto stipulato con l'Ente fiera di cui al punto e);

g. tutte le fatture relative alle spese sostenute devono essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo e partecipante alla fiera;

h. sono ammissibili a contributo solo le spese documentate da **fatture elettroniche** e **quietanze di pagamento** che abbiano le seguenti caratteristiche:

- sostenute **successivamente** alla presentazione della domanda.
- **che riportino il CUP individuale** (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda, in attuazione dell'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, o per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda, ma prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP individuale), si potrà utilizzare il seguente codice di progetto C68I26001700002.
- intestate all'impresa richiedente in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia.

Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario, dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP e dovranno essere emesse entro il 31 dicembre 2027.

2. Non sono ammissibili le spese:
    a. diverse da quelle contrattualizzate con l'Ente fiera e, eventualmente, con l'allestitore autorizzato dall'Ente fiera;
    b. di allestimento con impresa esterna non autorizzata dall'ente fiera;
    c. i cui pagamenti siano effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
    d. di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
    e. per meri obblighi di legge, imposte e tasse;
    f. inerenti qualsiasi forma di auto fatturazione.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda di richiesta del contributo e avvio del procedimento:

1. **Prima di presentare l'istanza,** l'impresa **deve prendere contatto con l'ente fiera** che gestisce la manifestazione di interesse e:
    - individuare **i costi di acconto e saldo relativi alla spesa (per iscrizione, area espositiva, allestimento)**, che dovranno essere inseriti nella domanda di contributo;
    - **non effettuare alcuna forma di pagamento** finché non è stata formalizzata la richiesta sul portale Restart.infocamere.it;
    - nell'eventualità che l'impresa voglia rivolgersi ad un **allestitore esterno** deve chiedere all'ente fiera se è disponibile **ad autorizzare la presenza di quell'allestitore all'interno della fiera**: l'autorizzazione scritta rilasciata dall'ente fiera deve essere allegata alla domanda.

2. **Fiere che si svolgono nel 1° semestre (1° gennaio - 30 giugno 2027):** l'impresa avvia la presentazione dell'istanza di contributo per via telematica, tramite la piattaforma ReStart https://restart.infocamere.it dalle **ore 11:00 del 30/10/2026** e comunque non oltre le **ore 11:00 del 29/04/2027** per le fiere che si svolgeranno nel **primo semestre.**

Fiere che si svolgono nel 2° semestre (1° luglio - 31 dicembre 2027): l'impresa avvia la presentazione dell'istanza di contributo per via telematica, tramite la piattaforma ReStart https://restart.infocamere.it dalle **ore 11:00 del 30/04/2027** e comunque non oltre le **ore 11:00 del 20/10/2027** per le fiere che si svolgeranno nel **secondo semestre.**

Dell'eventuale chiusura anticipata dello sportello, sia per il 1° che per il 2° semestre, verrà data comunicazione sul sito di Unioncamere Piemonte: https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi.

3. All'esaurimento delle risorse disponibili l'ultima domanda pervenuta verrà soddisfatta nei limiti delle risorse residue almeno pari ad euro 2.000,00.

4. Unioncamere Piemonte si riserva di sospendere anticipatamente il bando qualora le domande depositate superino il 120% delle risorse totali e di chiuderlo qualora le risorse siano esaurite.

5. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'Allegato 1 del presente bando e deve avere luogo **tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2027.**

6. Le richieste di contributo dovranno essere presentate dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da un intermediario incaricato dallo stesso esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart, pena la non ammissibilità delle stesse:

- Nel caso di invio della pratica a cura del rappresentante legale dell'impresa, dovrà essere utilizzata la piattaforma ReStart selezionando la sezione per i beneficiari al seguente link: https://restart.infocamere.it/.

- Nel caso di invio della pratica a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, dovrà essere utilizzata la piattaforma ReStart selezionando la sezione per gli intermediari al seguente link: https://restart.infocamere.it/intermediari/home senza necessità di delega via spid (il soggetto intermediario, in quanto soggetto delegato esterno all'impresa, ha la facoltà di presentare la domanda direttamente sulla piattaforma Restart senza utilizzare la modulistica di delega "Allegato 3"

- L'invio della pratica potrà altresì essere inoltrato a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, sulla piattaforma RESTART tramite la sezione per beneficiari al link: https://restart.infocamere.it/ previa delega dell'azienda via spid (allegando alla domanda la modulistica di delega Allegato 3 come indicato nel modulo di domanda).

L'accesso alla piattaforma ReStart è concesso attraverso il sistema pubblico di identità digitale:
- SPID secondo livello (identità personale non aziendale),
- carta identità elettronica,
- certificato digitale (carta nazionale dei servizi);

7. L'iter della presentazione dell'istanza è il seguente:

La compilazione della pratica telematica sulla piattaforma ReStart genera automaticamente un **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** che deve essere firmato e inserito nella pratica stessa.
La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell'imprenditore o dell'intermediario delegato.
Tutta la documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ad eccezione del "Modello Riepilogativo dei dati inseriti" che potrà essere firmato eventualmente dall'intermediario.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata **a pena di inammissibilità della domanda stessa:**

1. **Modulo di Domanda - Allegato 2**: debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, disponibile sul sito Unioncamere Piemonte (Amministrazione Trasparente → Bandi per contributi). **La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo** attualmente di euro 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo deve essere riportato nella domanda; la stessa marca deve essere annullata e conservata presso l'impresa, con tutta la documentazione, per dieci anni e resa disponibile per i controlli disposti dall'Amministrazione.
   (ATTENZIONE: la marca da bollo è dovuta in ogni caso alla presentazione della domanda indipendentemente dall'esito dell'istruttoria per la concessione del contributo, nel caso mancasse si procederà alla richiesta di regolarizzazione).

Dovrà altresì essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

2. **Modello Riepilogativo** dei dati inseriti: generato dal sistema ReStart, tale modello dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
3. **Modulo di delega - Allegato 3** delega alla presentazione da parte di un intermediario, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
4. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** – **Allegato 4**: eventuale modulo solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
5. **Copia del contratto sottoscritto con l'Ente fiera**, da cui risulti l'oggetto del servizio e l'importo della spesa, ammissibile a contributo, per lo stand costituita da: quota di iscrizione, area espositiva/plateatico, allestimento;
6. **eventuale autorizzazione dell'Ente fiera** per allestitore esterno (in caso in cui sia presente).

La documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente in modalità **CAdES** ed avere estensione**.p7m**, unico formato accettato dalla piattaforma ReStart.

Sono automaticamente rigettate le istanze che non contengono l'Allegato 2 o dove manchi totalmente (o risulti illeggibile) l'intera documentazione.

Poiché la domanda generata dal sistema informatico, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante/delegato, contiene dichiarazioni ai sensi del DRP 445/2000 relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, **si evidenzia che la verifica della correttezza dei dati riportati nella domanda è di esclusiva cura e responsabilità dell'impresa richiedente. L'agevolazione è soggetta a revoca/decadenza qualora le dichiarazioni rese risultino non veritiere.**

Dalla data di invio della domanda decorre l'avvio del procedimento di cui all'art. 8 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.. L'Amministrazione competente per il procedimento di concessione dei contributi di cui al presente bando è Unioncamere Piemonte presso cui è possibile effettuare l'accesso agli atti.

Il procedimento di istruttoria si conclude entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza mediante l'invio su ReStart.

C.2 Inammissibilità della domanda

1. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande:
1. trasmesse con modalità differenti dalla piattaforma ReStart;
2. non firmate digitalmente con la modalità indicata al punto C1.6;
3. firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal delegato;
4. inviate prima dell'apertura o dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda previsti dal bando;
5. presentate a meno di 60 giorni dall'inizio della fiera richiesta (domande fuori termine);
6. che non osservano il divieto di presentazione di più una domanda per l'anno 2027;
7. prive dei requisiti richiesti dal bando;
8. prive di tutti gli allegati richiesti;
9. prive dell'Allegato 2.

2. Nei casi di cui al precedente comma il procedimento viene concluso con un provvedimento espresso di rigetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

C.3 Istruttoria e conclusione del procedimento di concessione del contributo – rinuncia del beneficiario

1. L'istruttoria comporta la verifica dei requisiti previsti dal bando per la concessione del contributo che verrà effettuata da Unioncamere Piemonte attraverso l'accesso alle seguenti banche dati: ReStart, Registro Imprese, Durc Online, Registro Nazionale Aiuti – RNA, Agenzia delle Entrate/servizi/valori bollati ed eventuali altre banche dati che si rendessero disponibili.
2. Il responsabile del procedimento chiede, anche su proposta del funzionario cui è affidata la conduzione dell'istruttoria, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o di istanze erronee o incomplete e può disporre accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali, ai sensi della l.r. 14/2014 art. 13, comma 1, lettera d).
3. Qualora la documentazione di cui all'art C.1.7 fosse parzialmente mancante o necessitasse di precisazioni e/o chiarimenti, Unioncamere Piemonte provvederà a svolgere soccorso istruttorio via PEC, assegnando al proponente un termine per la relativa **presentazione di giorni 20 (venti)**. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento delle integrazioni o dei chiarimenti richiesti.
4. In caso di mancata risposta del preponente a quanto sopra entro il termine stabilito, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti.
5. Non sono in ogni caso sanabili le omissioni, inesattezze o irregolarità che rendono incerta l'identità del proponente e quelle relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria e la cui produzione è richiesta a pena di inammissibilità dell'istanza. Non è altresì sanabile ed è causa di inammissibilità della domanda la presentazione delle istanze attraverso modalità difformi da quelle previste dal presente Bando. Pertanto, nel caso di domande che non rispondono ai requisiti di cui all'articolo B.1 del presente Bando, le istanze verranno automaticamente rigettate. Verranno automaticamente rigettate anche le istanze che non contengono l'Allegato 2 o dove manchi totalmente (o risulti illeggibile) l'intera documentazione di cui all'articolo C.1.7 del presente Bando.
6. Al termine dell'istruttoria il procedimento verrà concluso con provvedimento di concessione o di rigetto del contributo, che sarà pubblicato sul sito di Unioncamere Piemonte all'indirizzo: https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.
7. In caso di rinuncia volontaria all'agevolazione concessa, il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione tempestiva tramite posta certificata all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it

C. 4 Rendicontazione della spesa – erogazione del contributo

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere **entro 30 giorni dalla fine dell'evento** fieristico alla rendicontazione, in unica soluzione, delle spese sostenute.

Sono rendicontabili:
a) la spesa sostenuta con l'Ente fiera;
b) l'eventuale spesa con l'allestitore esterno autorizzato.

Le spese sostenute dovranno essere rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart" (https://restart.infocamere.it/). Si precisa che i file allegati dovranno essere firmati digitalmente in modalità CAdES ed avere estensione.p7m.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Modulo di rendicontazione e dichiarazione di spesa** – **Allegato 6** che riporti i costi sostenuti per la partecipazione alla fiera;
2. **Copia delle fatture elettroniche di acconto e saldo**, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando; ed eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il **CUP individuale** (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda.
   - Limitatamente alle spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda, ma prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP individuale), si potrà utilizzare il seguente codice di progetto C68I26001700002.
   - Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario (impresa richiedente) essere firmate digitalmente in formato .p7m e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP
3. **Quietanze delle fatture** secondo la modalità elencata di seguito:
   - Pagamenti tramite bonifico bancario o postale, (allo sportello o tramite home banking): ammessi con la presentazione della contabile della disposizione di pagamento effettuato dalla quale risulti l'intestazione ed il numero del conto, la data della valuta del beneficiario, la dicitura eseguito/pagato, il CRO (o il TRN) o in alternativa l'estratto conto bancario o la lista dei movimenti con evidenza dell'addebito mandato di pagamento quietanzato.
4. **Questionario informativo - Allegato 5** sul progetto di partecipazione alla fiera;
5. **Documentazione fotografica** a comprova della presenza dell'impresa artigiana in fiera e dell'**evidenza data al contributo regionale concesso**;
6. **Dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione** dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica;

Qualora la spesa rendicontata sia di importo superiore al contributo concesso, verrà erogato l'importo pari al solo contributo concesso con provvedimento.

Alle domande regolari rispetto alle verifiche effettuate verranno liquidati i relativi contributi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione.

Nel caso in cui, alla data di presentazione della rendicontazione, la documentazione inviata di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 non sia completa, l'ufficio preposto invierà per mail PEC richiesta di regolarizzazione ed/o integrazione della documentazione alla quale l'impresa dovrà rispondere entro il termine di 20 giorni dall'invio della stessa.

In caso di mancata risposta o di mancata presentazione di quanto richiesto entro i termini previsti dal precedente comma, senza giustificato motivo, l'istruttoria sulla rendicontazione è svolta sulla base della documentazione agli atti.

C. 5 Durc

L'ammissione alle agevolazioni nonché la liquidazione dei contributi (in caso di esito positivo dell'istruttoria sulla rendicontazione), sarà subordinata, senza eccezioni, alla verifica della regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC) del soggetto beneficiario.

L’ufficio competente verificherà attraverso la piattaforma online dell’INPS o dell’Inail la regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi all’impresa e, in caso di società di persone, ai soci.

In particolare:

la concessione delle agevolazioni è disposta in presenza di un DURC attestante la regolarità contributiva entro il termine di validità dello stesso (pari a 120 giorni dalla data del rilascio). In caso di rilascio di un DURC che segnali un’inadempienza contributiva, Unioncamere Piemonte provvede a darne comunicazione all’interessato ai sensi dell’art. 10-bis della Legge n.241/1990;

in sede di erogazione, in caso di accertata irregolarità del DURC, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, comma 8-bis).

C. 6 Revoca del contributo

Il contributo concesso è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- rinuncia all'agevolazione concessa da parte del soggetto beneficiario;
- mancata partecipazione alla manifestazione;
- venir meno di uno o più requisiti per la concessione del contributo;
- qualora non siano rispettati gli obblighi posti dal bando;
- qualora i documenti di spesa ammissibili a rendicontazione siano di importo inferiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse;
- qualora l’evento espositivo per cui sia stato concesso il contributo non abbia luogo;
- qualora le dichiarazioni rese nell’istanza di contributo risultino non veritiere;
- mancato invio della rendicontazione da parte del soggetto beneficiario entro i termini;
- in caso il rendiconto di spesa presentato dall’impresa non rispetti quanto previsto dal bando;
- modifica soggettiva del beneficiario, incompatibile con il mantenimento dell’agevolazione concessa
- intervento di una operazione di delocalizzazione prima di 5 anni (dalla data di rendicontazione), ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del D.Lgs 184/2025.
- operazioni straordinarie d’impresa in contrasto con quanto previsto dall’art. D.4 del Bando.

Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall’avvio del procedimento di revoca che consegue all’accertamento di una delle condizioni di cui al precedente capoverso.

C.7 Rideterminazione del contributo

Qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo superiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse, ma inferiore al contributo concesso, si procede a rideterminazione del contributo nella Misura della spesa ammissibile rendicontata.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le imprese che richiedono il contributo previsto dal presente bando sono tenute a:

1. rispettare tutte le disposizioni del bando;
2. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
3. rispettare i termini stabiliti dal bando;
4. conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione amministrativa e contabile relativa al contributo concesso e alle spese sostenute;
5. collaborare e rispondere alle richieste di informazioni e dati della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte finalizzati al monitoraggio dell'iniziativa;
6. dare evidenza del contributo concesso dalla Regione Piemonte nello stand fieristico e nella pubblicizzazione dell'iniziativa.
7. a non delocalizzare la sede oggetto dell'intervento per 5 anni (dalla data di rendicontazione), pena la restituzione dell'intero importo dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 184/2025

D.2 Ispezioni e controlli

1. Unioncamere Piemonte si riserva di effettuare controlli a tappeto e a campione sui requisiti dichiarati dalle imprese nella domanda di contributo. I controlli vengono effettuati attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica (accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445); nel caso in cui non fosse possibile l'acquisizione diretta dalle banche dati, l'Amministrazione si riserva di effettuare sui contenuti delle autocertificazioni, rese dalle imprese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo, Unioncamere Piemonte farà un controllo a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo delle domande (il 5% delle domande pervenute).
2. Unioncamere Piemonte si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante sopralluoghi nel corso dell'evento, finalizzati ad accertare la partecipazione alla fiera.
3. Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli disposti da Unioncamere Piemonte.
4. In caso di esito negativo dei controlli, Unioncamere Piemonte procede alla revoca delle agevolazioni (punto C.6).

D.3 Monitoraggio dei risultati

1. Unioncamere Piemonte fornirà al settore Artigianato della Regione Piemonte i dati per il monitoraggio della misura inerente i risultati conseguiti, attraverso i seguenti indicatori:

- numero di imprese artigiane che ricevono un sostegno;
- numero delle manifestazioni fieristiche scelte dalle imprese, con il dettaglio della quantità di fiere localizzate in Piemonte;
- tipologia delle imprese artigiane piemontesi interessate alla partecipazione ad eventi fieristici (micro, piccole e medie - codici ATECO).

2. Le imprese collaborano fornendo le informazioni e i dati richiesti mediante il questionario

informativo sul progetto di partecipazione alla fiera di cui all'Allegato 5 al bando.

D.4 Operazioni straordinarie di impresa e trasferibilità dei contributi concessi

Non sono ammesse operazioni straordinarie di impresa che comportino la successione nei rapporti giuridici attivi e passivi e/o che consentano la circolazione ed il trasferimento dei contributi concessi, con la sola eccezione delle seguenti fattispecie:

a) cessione/conferimento di ramo d'azienda, a condizione che il ramo trasferito includa tutti i beni d'investimento ed i contratti vincolati al contributo originariamente concesso;
b) scissione (totale e/o parziale);
c) fusione (per incorporazione e/o propria);
d) trasformazione societaria.

Le operazioni straordinarie d'impresa di cui alle lettere a), b), c) e d) saranno ammissibili esclusivamente in presenza dei seguenti requisiti congiunti:

1. mantenimento dei requisiti oggettivi previsti;
2. rispetto del vincolo di destinazione (con divieto di alienazione, distrazione e/o dismissione dei beni vincolati);
3. continuità dell'attività economica (coerenza codici ATECO rispetto all'attività di impresa che ha giustificato l'assegnazione del beneficio).

I soggetti beneficiari dei voucher coinvolti nelle operazioni societarie di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente articolo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario, a notificare ad Unioncamere Piemonte, **entro 30 giorni** dalla data del relativo Atto Notarile o dalla data di efficacia della variazione e via pec all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it, l'avvenuta variazione societaria presentando formale istanza alla quale andrà allegato il relativo atto pubblico (fusione, scissione, cessione, trasformazione) e una visura camerale aggiornata.

Dette variazioni devono essere preventivamente autorizzate, sempre tramite PEC, da Unioncamere Piemonte che procederà ex novo a tutte le verifiche del caso, comprese quelle sulla regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC), del soggetto beneficiario subentrante.

L'eventuale esito negativo di tali controlli bloccherà l'efficacia del subentro.

Si precisa inoltre che, in ottemperanza al Regolamento UE 2023/2831 ed ai sensi del relativo art. 3 che disciplina "gli aiuti de minimis":

a) in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al comma 2 del citato art. 3 del Regolamento UE 2023/2831, si terrà conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione; fermo restando che gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi;
b) in caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito (che, in linea di principio, è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis"). Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

D.5 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale di Unioncamere Piemonte.

D.6 Trattamento dei dati personali

Le informazioni relative alle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), sono disponibili sulla seguente pagina del sito internet camerale:

https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi

D.7 Pubblicazione e informazioni

1. Il presente bando è pubblicato sia sulla pagina Amministrazione trasparente di Unioncamere Piemonte sia sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte.

2. Per ogni quesito riferito a questo bando, si prega di consultare le FAQ pubblicate all'indirizzo https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi oppure scrivere direttamente a bandi@pie.camcom.it.

3. Per le modalità operative di utilizzo della piattaforma Restart di Infocamere, si prega di consultare la guida all'indirizzo https://restart.infocamere.it/aiuto per le imprese beneficiarie o, per gli intermediari, all'indirizzo https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto

D.8 Diritto di accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso ai provvedimenti di concessione dei contributi ed a quelli di rigetto delle istanze di concessione è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito di Unioncamere Piemonte. Eventuali controversie successive al provvedimento di concessione appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.
Gli interessati hanno diritto di accedere agli atti del procedimento ai sensi dell'art. 22 e ss della L. n. 241/1990.

D.9 Allegati al bando

- **Allegato 1**: Elenco fiere Calendario della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- **Allegato 2**: Modulo di domanda
- **Allegato 3**: Delega alla presentazione della domanda;
- **Allegato 4**: Dichiarazione sostitutiva per mancanza posizione INPS - INAIL
- **Allegato 5:** Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera;
- **Allegato 6**: Modulo di rendicontazione

D.9 Scheda informativa sul Bando.

L.R. di riferimento	L.R. n. 1 del 14 gennaio 2009 “Testo unico in materia di artigianato” L.R. 17 ottobre 2023
Articolo della L.R. di riferimento	Art. 10, comma 2, lett. a) - art. 22 bis della L.R. n. 1/2009 Art. 6, comma 1, 2 lett. c) e 3 della L.R. 27/2023
Denominazione della Misura	Promozione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027.
Obiettivi della Misura	Promozione delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali ed internazionali, agevolando, mediante la concessione di contributi regionali a fondo perduto in regime «de minimis», la partecipazione a eventi fieristici, per lo sviluppo di rapporti commerciali, il rafforzamento delle imprese sul mercato, la valorizzazione di produzioni tipiche.
Interventi ammissibili	I contributi regionali a fondo perduto in regime «de minimis» sono concessi per la partecipazione a fiere, con qualifica nazionale o internazionale, contenute nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che si tengono in Italia con modalità in presenza nel periodo dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027 (Calendario pubblicato sul sito: https://www.regioni.it/sviluppo-economico/2026/07/30/calendario-fieristico-nazionale-2027-664563/). Ciascuna impresa può richiedere il contributo regionale per la partecipazione ad una sola fiera nell'anno 2027.
Beneficiari della Misura	I contributi regionali possono essere concessi a impresa singola artigiana piemontese in possesso dei seguenti requisiti: - essere regolarmente costituita e iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte; - possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro delle imprese delle CCIAA; - non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi; - non essere sottoposta a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; - essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC); - svolgere l'attività prevalente (risultante dal codice ATECO 2025 indicato in visura camerale) in tutti i settori ammessi dal regolamento «de minimis» e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 «de minimis»; - non avere richiesto/ricevuto altri contributi pubblici per le medesime

	spese ammissibili di cui alla presente Misura e rispettare il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime «de minimis» e/o non notificati all'Unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni; - assenza di forniture in essere con Unioncamere Piemonte ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria per la Misura di promozione della partecipazione delle imprese artigiane alle fiere ammonta ad euro 1.013.029,52 destinato ai contributi alle imprese. La dotazione finanziaria di cui sopra trova copertura sul capitolo n. 153998 della missione 14 (Sviluppo economico e competitività), programma 14.01 (Industria, PMI e Artigianato), Titolo I, del bilancio finanziario gestionale 2026-2027, annualità 2025-2027.
Data di apertura e chiusura sportello	Dalle ore 11:00 del 30/10/2026 e comunque non oltre le ore 11:00 del 20/10/2027 salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.
Struttura competente all'attuazione della Misura e monitoraggio	Unioncamere Piemonte nell'ambito della convenzione di cui agli artt. 22 e 22 bis della L.R. n. 1/2009 con la Regione Piemonte - Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale gestisce la Misura di promozione in conformità agli indirizzi e criteri definiti dalla Regione Piemonte. Unioncamere Piemonte, in particolare: - mette a disposizione risorse tecniche e organizzative per l'attuazione della presente Misura e individua il responsabile del procedimento di concessione dei contributi; - formula e pubblica il bando per la concessione dei contributi regionali, gestisce lo sportello per la presentazione digitale delle domande su propria piattaforma; - effettua l'istruttoria delle istanze, concede ed eroga i contributi; - procede alla eventuale revoca totale o parziale e al recupero delle somme indebitamente percepite da beneficiari; - conserva la documentazione per un periodo minimo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data dell'ultimo pagamento effettuato in favore di beneficiario, rendendola disponibile per i controlli; - restituisce a Regione Piemonte le eventuali somme non assegnate e quelle introitate a seguito di azioni di recupero. Ai fini del controllo e monitoraggio regionale sull'attuazione della Misura di promozione: - Unioncamere Piemonte comunica trimestralmente l'andamento delle concessioni di contributi regionali alle imprese indicando, in particolare, la consistenza delle istanze presentate, l'elenco dei contributi concessi con indicazione dei beneficiari, raggruppati per

	codice ATECO, le manifestazioni fieristiche scelte dai beneficiari, le revoche e le rideterminazioni di contributi; - al termine dell'attività, Unioncamere Piemonte trasmette una relazione conclusiva nella quale, oltre agli elementi e dati di cui sopra si evidenziano i controlli effettuati, l'effetto-leva prodotto dalla Misura, i dati inerenti l'art. 6, comma 1, 2 lett. c) e 3 della L.R. 27/2023.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione concessa alle imprese artigiane piemontesi consiste in un contributo regionale a fondo perduto in regime «de minimis»per le spese di iscrizione, area espositiva, allestimento dello stand sostenute come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con l'Ente fiera e con eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa. L'impresa beneficiaria del contributo regionale ha l'obbligo di dare evidenza della provenienza dello stesso, esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione. Il contributo per le spese sostenute per la partecipazione a manifestazione fieristica è compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse. Qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale. Qualora la spesa ammissibile rendicontata sia di importo superiore al contributo concesso, viene erogato l'importo pari al contributo concesso; qualora la spesa rendicontata sia inferiore a euro 2.000,00 non verrà erogato alcun contributo.
Regime di aiuto	La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 15 dicembre 2023).
Concessione dei contributi	I contributi regionali della presente Misura sono concessi a seguito di pubblicazione di bando da parte di Unioncamere Piemonte sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e sui siti istituzionali di Regione Piemonte e del sistema camerale, con indicazione della data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande. Le domande di contributo sono presentate su piattaforma informatica di Unioncamere Piemonte (restart.infocamere.it) entro il sessantesimo giorno antecedente la fiera richiesta; salvi i criteri sopra indicati, i contributi sono concessi sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande, fino al raggiungimento dell'importo complessivo di risorse disponibili (dotazione finanziaria della Misura di cui sopra); l'ultima domanda finanziabile verrà soddisfatta nei limiti delle risorse residue.

	In ottemperanza alle disposizioni inerenti il Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e s.m.i. sono ammissibili a contributo solo i costi documentati in conformità alla predetta normativa sul CUP; Unioncamere Piemonte impartisce ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.
Controlli	Unioncamere Piemonte effettua controlli a tappeto: a) sui requisiti dichiarati dalle imprese nella domanda di contributo, attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica (accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445): portali Telemaco, Verifichepa, Durconline INPS/INAIL, Registro Nazionale Aiuti di Stato - RNA; b) sul rispetto della normativa sulla marca da bollo, attraverso il portale Agenzia delle Entrate, Servizi, Controllo valori bollati. Nei casi in cui non sia possibile l'acquisizione diretta di informazioni dalle banche dati sui contenuti delle autocertificazioni rese dalle imprese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo Unioncamere Piemonte effettua controlli a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo dei contributi concessi: si reputa che una percentuale pari al cinque per cento delle domande pervenute costituisca una base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti dei soggetti dichiaranti. L'estrazione del campione verrà effettuata mediante sorteggio casuale, anche mediante strumenti digitali. All'erogazione del contributo, Unioncamere Piemonte effettua l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 3 e 8 bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 qualora il documento unico di regolarità contributiva (DURC) segnali un'inadempienza contributiva.

Termini	I provvedimenti di conclusione dei procedimenti di concessione dei contributi di cui alla presente Misura sono assunti entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza. La trasmissione della rendicontazione della spesa relativa al contributo concesso da parte dell'impresa beneficiaria viene effettuata entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico. Il controllo sulla rendicontazione si conclude entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione. Tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa del contributo deve essere conservata per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento dal pagamento finale, in conformità alla normativa vigente.
Revoca - rideterminazione del contributo concesso	Il contributo concesso è soggetto a revoca nei seguenti casi: ● rinuncia all'agevolazione concessa da parte del soggetto beneficiario; ● mancata partecipazione alla manifestazione; ● venir meno di uno o più requisiti per la concessione del contributo; ● qualora non siano rispettati gli obblighi posti dal bando; ● qualora i documenti di spesa ammissibili a rendicontazione siano di importo inferiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse; ● qualora l'evento espositivo per cui sia stato concesso il contributo non abbia luogo; ● qualora le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo risultino non veritiere; ● mancata risposta alle richieste di chiarimenti e integrazioni; ● mancato invio della rendicontazione da parte del soggetto beneficiario entro i termini; ● in caso il rendiconto di spesa presentato dall'impresa non rispetti quanto previsto dal bando. Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui al precedente capoverso. Qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo superiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse, ma inferiore al contributo concesso, si procede a rideterminazione del contributo nella Misura della spesa ammissibile rendicontata.